

# Arte è Scienza

SEMINARI | INCONTRI DIVULGATIVI | LABORATORI

LE SCIENZE PER I BENI CULTURALI

3 dicembre 2016 – ore 15 -19

**Scienziati al MAO**

**casi di studio, tecniche, strumenti**

**Schede descrittive delle attività presentate nelle  
postazioni allestite presso il Museo**

Patrocinio:



Evento in collaborazione con:



## GALLERIA CINESE

Argomento:

### **Visible Induced Luminescence (VIL) un metodo per visualizzare il Blu Han**

A cura di:

**Marco Nicola e Giacomo Chiari**

Il Blu Han è un pigmento blu visibile in alcuni degli oggetti esposti nella sala del museo dedicata alle dinastie Qin e Han. Da un punto di vista chimico, questo blu è un silicato di rame e bario. Può essere considerato il fratello minore (nato 3000 anni dopo!) del Blu Egiziano, che contiene il calcio al posto del bario. I Cinesi l'avranno scoperto da soli?

Con una macchina fotografica modificata e qualche filtro è possibile ottenere fotografie in cui è visibile solamente il Blu Han (o il Blu Egizio). In questo modo, come verrà mostrato dal vero dai ricercatori presenti, si può svelare su un oggetto la presenza di questo particolare pigmento.

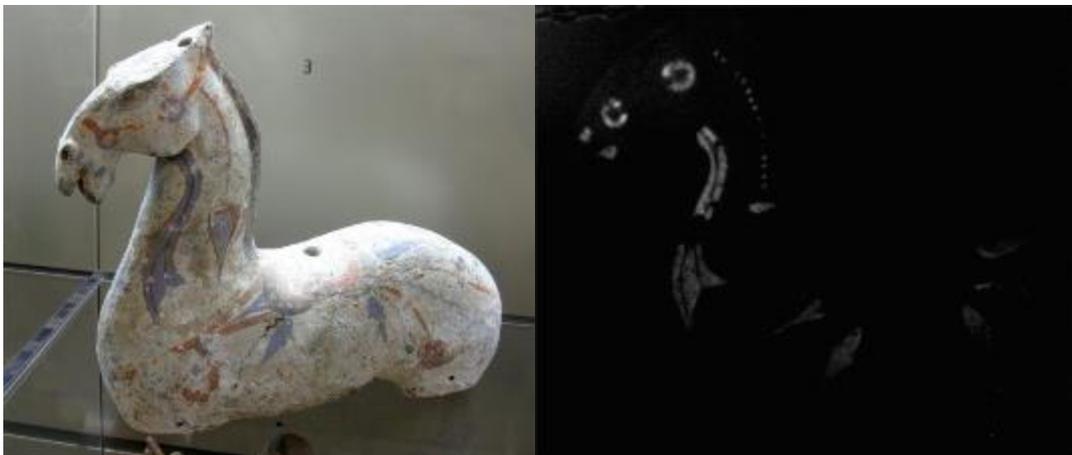
La dimostrazione verrà accompagnata da alcune interessanti storie sul "fratello" più antico del Blu Han, che era stato dichiarato scomparso con la scomparsa dell'Impero Romano.

FOTO sinistra:

Fotografia del cavallino in luce visibile

FOTO destra:

Fotografia VIL dello stesso cavallino in cui sono visibili solo le parti in cui è presente il Blu Han.



## GALLERIA CINESE

Argomento:

**La datazione e l'autenticazione dei reperti**

A cura di:

**Debora Angelici, Eliano Diana e Fulvio Fantino**

Autenticare un oggetto antico attraverso l'indagine scientifica significa cercare nei materiali costituenti le caratteristiche che possano avallare o meno l'ipotesi di attribuzione ad una determinata provenienza e/o epoca di produzione.

Per questo motivo l'autenticazione degli oggetti viene spesso eseguita attraverso l'individuazione dell'età del reperto (datazione).

Presso lo stand sarà possibile seguire le procedure che vengono adottate per la datazione della ceramica attraverso l'analisi con termoluminescenza, e conoscere le strategie di indagine che devono invece essere impiegate per la datazione dei reperti organici.

Saranno inoltre mostrati alcuni esempi di autenticazione eseguita su manufatti ceramici stilisticamente attribuibili ad alcune delle principali dinastie cinesi.

FOTO: fase di campionamento per l'autenticazione con termoluminescenza di un manufatto ceramico. Il prelievo del materiale da analizzare deve essere svolto in luce rossa (in alto) per non compromettere l'esito dell'analisi.



## GALLERIA GIAPPONESE

Argomento:

**Analisi scientifiche e restauro delle statue lignee giapponesi**

A cura di:

**Alessandro Re, Alessandro Lo Giudice, Paolo Luciani e Valentina Parlato**

Si presenteranno al pubblico le fasi preliminari e i risultati dei restauri effettuati presso il Centro di Conservazione e Restauro "La Venaria Reale", che hanno permesso di ristabilire le condizioni necessarie per la corretta conservazione delle opere e la successiva esposizione in museo.

Nella postazione nei pressi degli oggetti verranno presentate le svariate tecniche di indagine diagnostica che sono state impiegate per lo studio di queste statue, con particolare attenzione ai risultati di radiografia, fluorescenza UV, microscopia ed endoscopia, che hanno permesso di ottenere informazioni invisibili ad occhio nudo.

Inoltre particolare rilevanza verrà data ai volumi tridimensionali ottenuti con il laser scanner 3D e la tomografia (TAC), che hanno svelato i segreti della struttura interna e della tecnica realizzativa delle statue.

FOTO: Fasi dell'indagine sulla grande statua lignea del Kongo Rikishi



## GALLERIA DEI PAESI ISLAMICI DELL'ASIA

Argomento:

### **Materiali per la tintura e tecniche per il riconoscimento dei coloranti nei tessuti Ottomani**

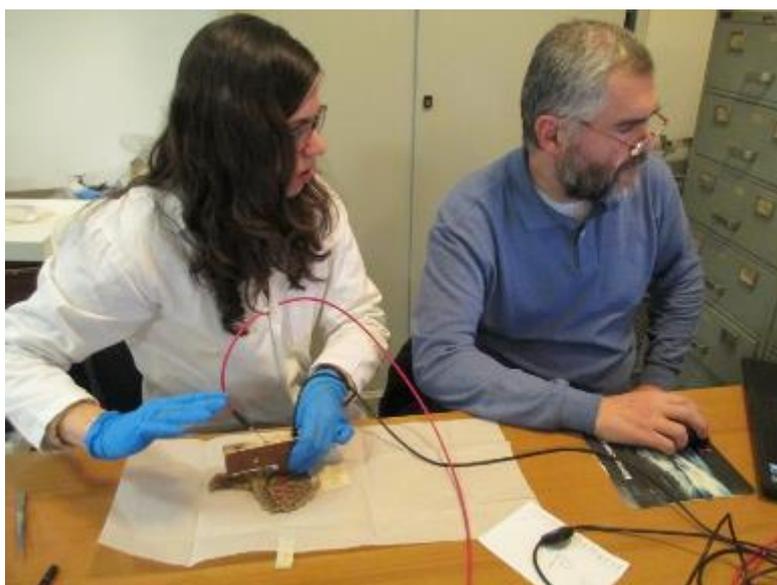
A cura di:

**Patrizia Davit, Monica Gulmini e Maurizio Aceto**

La collezione di tessuti Ottomani del MAO è stata studiata attraverso l'analisi con spettrometria di riflettanza diffusa con fibre ottiche per individuare la natura dei coloranti presenti. Lo scopo era quello di evidenziare similitudini o differenze tra i manufatti, che potessero suggerire una origine comune o, al contrario, differenti tecniche produttive.

Sulla base dei risultati delle analisi, presso la postazione allestita nella galleria islamica, sarà possibile vedere i materiali tintori che sono stati utilizzati per tingere i tessuti Ottomani e scoprire le tecniche impiegate con estrema maestria per ottenere i colori sfruttando materie prime provenienti dal mondo animale e vegetale.

FOTO: Analisi dei coloranti con spettrometria di riflettanza diffusa con fibre ottiche.



## INFORMAZIONI

### **Associazione AIAR**

[www.associazioneaiar.com/wp/as](http://www.associazioneaiar.com/wp/as)

[www.facebook.com/aiaiaicheometria](https://www.facebook.com/aiaiaicheometria)

@AssoAIAR #ArteèScienza

#AèS2016

### **Coordinamento locale evento**

#### **Arte e (') Scienza 2016**

Monica Gulmini

Università degli Studi di Torino

t. 011.6705265 - 3387677682

[monica.gulmini@unito.it](mailto:monica.gulmini@unito.it)

### **MAO Museo d'Arte Orientale**

Via San Domenico 11 – Torino

t. 011.4436927

[mao@fondazionetorinomusei.it](mailto:mao@fondazionetorinomusei.it)

sito [www.maotorino.it](http://www.maotorino.it)

Facebook MAO. Museo d'Arte Orientale

Twitter @maotorino

### **Ufficio stampa**

Raffaella Bassi t. 011 4436919 – 340 3739197

[raffaella.bassi@fondazionetorinomusei.it](mailto:raffaella.bassi@fondazionetorinomusei.it)